

[adnkronos salute](#)[i servizi](#)[il notiziario](#)[qualità della vita](#)[l'altra medicina](#)[veterinaria](#)[lavoro](#)[home](#)[mail](#) **adnkronos** GRUPPO

20/09/2005 19.54

**SANITA' LOMBARDIA: SNAMI CONTESTA
CONVOCAZIONE ASL MEDICI FAMIGLIA PER
RICETTE IRREGOLARI**

Milano, 20 set. (Adnkronos Salute) - Il Sindacato nazionale autonomo medici italiani (Snami) contesta la convocazione da parte dell'Asl di Milano di alcuni medici di famiglia per presunte irregolarità nelle prescrizioni.

"La solita malasana? Ovviamente no - dice Roberto Carlo Rossi, segretario nazionale Snami nonché presidente provinciale milanese - l'Asl Milano città avrebbe rilevato a carico di alcuni colleghi irregolarità in prescrizioni che sono assolutamente risibili e danno il quadro della politica al risparmio". Ma il problema, secondo Rossi, "è quasi inesistente: alcuni medici hanno ricevuto un telegramma urgente contenente una convocazione priva di motivazione e hanno scoperto di aver prescritto alcuni farmaci per malattie croniche per un periodo di terapia superiore ai due mesi. Quello dell'Asl è un comportamento inammissibile: i medici conoscono i loro pazienti, cercano di favorirli con terapie che durano alcuni mesi per evitare disagi agli anziani, ai cronici ai non deambulanti e l'Asl li richiama. Per Rossi la Asl Milano ha utilizzato "metodi inquisitori e criteri 'ragionieristici' per stabilire le cosiddette 'mancanze' dei medici di famiglia". Lo Snami stigmatizza questo atteggiamento che "va contro gli interessi dei cittadini, soprattutto i più deboli e i più fragili e i malati veri e propri". (segue)

(Com-Ram/Adnkronos Salute)

[adnkronos salute](#)[i servizi](#)[il notiziario](#)[qualità della vita](#)[l'altra medicina](#)[veterinaria](#)[lavoro](#)[home](#)[mail](#) **adnkronos** GRUPPO

20/09/2005 19.55

**SANITA' LOMBARDIA: SNAMI CONTESTA
CONVOCAZIONE ASL MEDICI FAMIGLIA PER
RICETTE IRREGOLARI (2)**

(Adnkronos Salute)- Secondo Rossi, inoltre, "si preparano alcune sorprese per i cittadini sulla prossima campagna antinfluenzale che dovrebbe essere improntata alla prevenzione su larga scala, ma che invece si tradurrà in una riduzione a meno della metà dei cittadini che potranno essere vaccinati gratuitamente dai loro medici. Altro che incentivazioni e profilassi! Anche qui una logica di risparmio sugli anziani e i più bisognosi".

"Da ultimo - conclude il segretario nazionale Snamì - il sottofinanziamento della guardia medica milanese che, secondo il nuovo accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale, dovrebbe avere un medico ogni cinquemila abitanti: a Milano questo rapporto è di un medico ogni centotrentamila abitanti. Perché la Asl non vuole incentivare un servizio fondamentale per il cittadino? Se ci fosse un numero adeguato di medici addetti al servizio di Guardia medica, come lo Snamì chiede da molti anni, i pazienti nei periodi di maggiore morbilità, non dovrebbero attendere per ore di parlare con un medico o ricevere una sua visita, magari facendo ricadere la colpa dell'attesa sul medico stesso!"

(Com-Ram/Adnkronos Salute)